

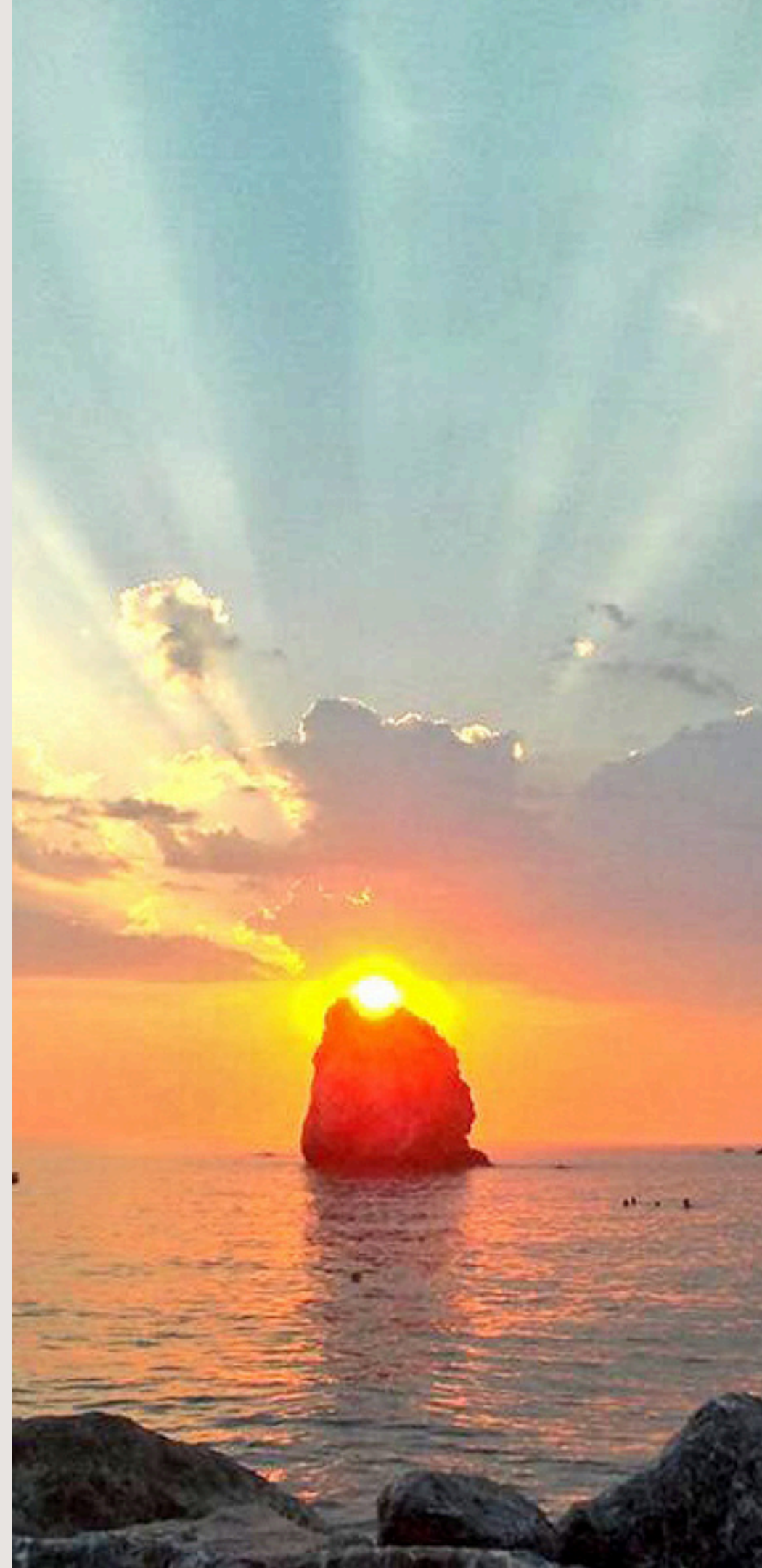
LICEO STATALE "G. GALILEI" PAOLA (CS)

17 OTTOBRE 2024

**GIORNATA INTERNAZIONALE
DEL PATRIMONIO CULTURALE
IMMATERIALE**



**LE NOSTRE PROPOSTE
PER LA SALVAGUARDIA
E LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE
IMMATERIALE
DEL TERRITORIO IN CUI
VIVIAMO: I PAESI DELLA COSTA
TIRRENICA COSENTINA**





PROPOSTA N. 1

PAOLA

LE CELEBRAZIONI LEGATE AL CULTO DI SAN FRANCESCO



IL SANTO PATRONO DELLA CALABRIA

Il 2 aprile si festeggia San Francesco da Paola, eremita, protettore dei naviganti e patrono della Calabria, figura venerata per la sua straordinaria vita di santità e carità. Questa ricorrenza è un momento di riflessione e di gratitudine per il contributo che questo santo ha dato alla Chiesa e alla società nel corso dei secoli. San Francesco di Paola nacque nel 1416 e fin da giovane, dimostrò una profonda devozione religiosa e un grande amore per Dio. Si racconta che abbia manifestato miracolose abilità sin dall'infanzia, prediligendo la preghiera e il servizio agli altri. La sua vita si caratterizzò per la rinuncia ai beni materiali e per un profondo impegno nella vita ascetica, vivendo in povertà e umiltà.

L'OPERATO DEI FRATI MINIMI

Il carisma di Francesco è stato certamente all'origine della sua fortuna ma l'istituzione dei conventi e l'azione evangelizzatrice dei frati minimi hanno sicuramente sostenuto lo sviluppo della devozione e dei festeggiamenti in suo onore.



PROPOSTA N. 2

FUSCALDO

LA PESCA DELLE ALICI



Fuscaldo era e resta la marineria più prolifera per la pesca del pesce azzurro, in particolare delle alici.

Ancora oggi i metodi di pesca restano quelli tradizionali della lampara, lampada a cono capovolto montata su un gozzo, con forte concentrazione di luce, un tempo alimentata a petrolio, oggi a gas butano. Le lampare partono in serate con assenza di luna, per il largo ed attendono che la forte luce attragga i banchi di alici. Accertata la presenza del pesce, rigorosamente a remi e con estremo silenzio, dirigono verso la terraferma fino ad una profondità pari alla lunghezza del ciancio (rete con la quale si pescano le alici); raggiunta la profondità prevista, viene chiamata la barca con la rete (il ciancio) la quale stende tale rete in senso circolare intorno alle lampare fino a chiudere il cerchio stesso nel quale rimane intrappolato il banco di alici.





 PROPOSTA N. 3

CETRARO

IL TORNEO DEI RIONI

Il Torneo dei Rioni è uno degli eventi più importanti di Cetraro. Fu ideato nel 1986 dalla Pro Loco di Cetraro in onore della festa di San Benedetto da Norcia e si svolge annualmente l'ultima domenica di luglio, in Piazza del Popolo. Nel torneo si sfidano otto rioni: Rione Aquile, Rione Corvo, Rione Delfini, Rione Drago, Rione Lupo, Rione Falco, Rione Panda e Rione Volpe che raggruppano i vari quartieri, le frazioni e le vie del territorio cetrarese. Ogni rione gareggia con i propri colori e con i propri vessilli, schierando i propri prescelti alle gare. Al rione vincitore viene assegnato il Drappo o Palio di San Benedetto, un'opera d'arte del maestro Pietro De Seta.



FIUMEFREDDO BRUZIO

CULTURA E TRADIZIONI DI UNO DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

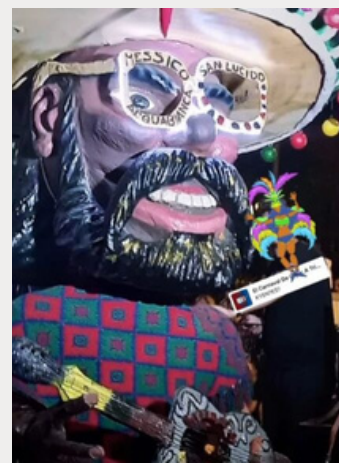


Arroccato alle pendici dei monti che si affacciano sul Tirreno cosentino, Fiumefreddo Bruzio possiede un patrimonio storico ed artistico di notevole interesse, tanto che del borgo si innamorò anche Salvatore Fiume, artista siciliano del '900, che negli anni '70 visitandolo incuriosito dalla omonimia, lo scelse come residenza estiva, trasformandolo in un museo all'aperto. Dalle sue incantevoli rupi o dalle numerose terrazze che si affacciano a picco sul mare, lo sguardo spazia dalla Sicilia e le Eolie, alla costa Calabria e ai monti del Cilento. Un borgo di pietra tra mare e cielo, tra i più belli d'Italia dove si sta cercando di promuovere un modello di vita e di turismo sostenibile, coltivando la terra con un'agricoltura sana e con una schietta cucina locale, cercando di contrastare lo spopolamento del borgo e valorizzando lo sviluppo locale.



SAN LUCIDO

IL CARNEVALE ESTIVO



Una tradizione lunga oltre 20 anni che ormai fa parte della cultura della costa tirrenica cosentina.

Il borgo di San Lucido si illumina con l'arte degli artisti di strada, ballerini, gruppi mascherati ed una sana e piacevole allegria! San Lucido diventa come Rio De Janeiro.

La manifestazione, si svolge in occasione del 21 luglio, riconosciuta dagli abitanti del luogo come la giornata de 'A VULATA

La giornata secondo cui la credenza popolare attribuisce a quella più calda dell'estate, così calda da provocare reazioni insolite nella popolazione, con comportamenti strani come ad esempio fare il bagno in mare completamente vestiti. Altra credenza popolare, invece, associa questa manifestazione ad una leggenda storica: la cacciata dell'invasione saracena dal borgo ad opera degli abitanti del luogo; gli invasori vennero affrontati con forza ed impeto e furono costretti a ritirarsi buttandosi a mare per raggiungere le proprie imbarcazioni.



BELMONTE CALABRO

LA COLTIVAZIONE DEL POMODORO



Il pomodoro di Belmonte Calabro è alla base delle principali ricette estive calabresi e dell'insalata tipica, simbolo stesso dell'estate al sud.

Il Pomodoro di Belmonte, alias *Lycopersicon lycopersicum*, è una straordinaria varietà di pomodoro dai frutti molto grandi, (mediamente sui 400/500 grammi di peso) che vanno raccolti quando ancora non sono completamente maturi.

Il Pomodoro di Belmonte vanta il marchio De.Co. (Denominazione Comunale d'Origine), poiché rigorosamente legato al territorio d'origine, Belmonte Calabro, dove ancora oggi i contadini selezionano manualmente i semi per le nuove piantine.

Tra i più importanti pomodori italiani, il Pomodoro di Belmonte rappresenta una cultivar di grande qualità, adatta al commercio, poiché la raccolta precoce rispetto alla maturazione fa sì che il frutto si conservi intatto per la vendita.



MEMORIA
IMMATERIALE

PROMUOVERE IL NOSTRO
PATRIMONIO VIVENTE SIGNIFICA
MMA
MANTENERE VIVA LA NOSTRA
IDENTITA'



**REALIZZATO DALLE CLASSI TERZE DEL LICEO SCIENTIFICO
G. GALILEI - POLO SCOLASTICO DI PAOLA (CS)**



17 ottobre : Giornata Internazionale del Patrimonio Culturale
Immateriale indetta dall'UNESCO.

Una mattina di confronto, racconto e narrazione di un sapere “vivo”
che dai nonni viene tramandato alle nuove generazioni.
Tante emozioni e tanta voglia di tutelare questi tesori straordinari.

